

Rubrica "Casa e in famiglia in un click"

Agfhanistan: ucciso militare italiano

E' il primo caporal maggiore David Tobini del 183/o reggimento paracadutisti Nembo Pistoia



Il militare italiano morto questa mattina nello scontro a fuoco in Afghanistan e' il primo Caporal Maggiore David Tobini. Il militare stava partecipando ad una attivita' congiunta con forze afgane nella valle del Murghab (provincia di Badghis). Lo rende noto lo Stato Maggiore della Difesa. La salma rientrera' in Italia mercoledi'. Secondo il ministro Ignazio La Russa con tutta probabilita' le esequie si svolgeranno in quello stesso giorno.

Il primo CM Tobini, nato a Roma il 23 luglio 1983, era in forza al 183° reggimento paracadutisti "Nembo" di Pistoia. Non sono state rese note le

generalita' dei feriti. Le famiglie del militare deceduto e dei feriti sono state avvisate.

Durante un'operazione congiunta tra militari italiani e forze afgane nella zona a nord ovest della valle di Bala Murghab, l'unità nella quale erano presenti anche i militari italiani e' stata attaccata: nello scontro a fuoco e' rimasto ucciso un militare italiano, mentre altri due risultano feriti di cui uno grave mentre il secondo non è in pericolo di vita.

L'attacco ai militari italiani e' avvenuto - secondo quanto si e' appreso - durante una fase di ripiegamento al termine di un'attività di controllo e ricerche nella valle del Murghab. Proprio nella fase finale dell'operazione il dispositivo italiano e afgano e' stato preso di mira dagli insorti, che hanno ucciso il militare - sembra un paracadutista - e ferito altri due soldati italiani. Non e' noto, al momento, se vi siano stati dei feriti anche tra i soldati afgani che svolgevano l'attività insieme agli italiani.

LA RUSSA, UN FERITO IN PERICOLO DI VITA - E' "in condizioni critiche" e "non e' fuori pericolo di vita" Simone D'Orazio, il caporal maggiore scelto rimasto gravemente ferito nello scontro a fuoco in Afghanistan, che e' costato la vita a un militare italiano. E' quanto ha detto il ministro della Difesa Ignazio La Russa, spiegando che D'Orazio, nato a Isernia nel 1983, "ha riportato una ferita da arma da fuoco sul lato sinistro del torace, ed attualmente e' ricoverato in un ospedale americano. Meno gravi le condizioni dell'altro militare italiano ferito, si tratta di Francesco Arena, nato a Vibo Valentia nel 1979, che e' stato colpito al lato superiore destro e non e' in pericolo di vita.

I soldati italiani rimasti coinvolti in uno scontro a fuoco in Afghanistan sono stati colpiti da un doppio attacco al termine di una operazione di perlustrazione e rastrellamento all'interno di un villaggio nella zona settentrionale del Paese. E' quanto ha spiegato il ministro della Difesa Ignazio La Russa. Alle 4.15 di mattina, i soldati italiani assieme a forze afgane sono entrate in un villaggio dove erano stati segnalati materiale esplosivo e ordigni. Dopo aver compiuto "positivamente" la loro azione, all'uscita del villaggio sono stati attaccati da un gruppo di insorti che ha fatto fuoco su di loro, uccidendo il caporal maggiore Tobini e ferendo il caporal maggiore D'Orazio.

Dopo aver cercato riparo in alcune case, i militari sono stati attaccati nuovamente da altri insorti posizionati in altre abitazioni che non erano state

precedentemente controllate e in questo secondo attacco e' rimasto ferito il terzo militare italiano.

A quel punto - ha spiegato il ministro La Russa - e' intervenuta la forza aerea di reazione alleata con quattro elicotteri, un aereo francese e uno americano che hanno bombardato la zona, consentendo l'evacuazione, "dopo un periodo non breve", alle forze italiane presenti sul territorio.

ALEMANNI, LUTTO CITTADINO IN GIORNO ESEQUIE - "Ancora una volta la citta' piange un giovane militare romano caduto nell'esercizio delle sue funzioni. E' un nuovo sacrificio dell'Italia che sta pagando un tributo molto alto per la difesa della liberta' e della democrazia di un paese martoriato". E' quanto dichiara il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. "A nome mio, della Giunta capitolina, di Roma tutta desidero porgere alla famiglia Tobini i piu' profondi sentimenti di cordoglio e in onore e rispetto di David e - annuncia il sindaco - ho stabilito che il giorno delle esequie sia proclamato il lutto cittadino". "Ai due paracadutisti rimasti feriti nello scontro a fuoco - conclude Alemanno - giunga il nostro pensiero affettuoso e gli auguri di una completa guarigione".

NAPOLITANO, TOBINI ASSOLVEVA CON ONORE MISSIONE - Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, appresa con profonda commozione la notizia dello scontro a fuoco in cui ha perso la vita il primo caporal maggiore David Tobini, mentre assolveva con onore il proprio compito nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan, rendendosi interprete della gratitudine e del profondo cordoglio del Paese, ha espresso alla famiglia i sentimenti della sua affettuosa vicinanza e della piu' sincera partecipazione al loro grande dolore. "Nella tragica circostanza, si legge in una nota, il Capo dello Stato ha altresì chiesto al Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Biagio Abrate, di rappresentare alle Forze armate e in particolare all'Esercito i suoi sentimenti di cordoglio, di commossa solidarieta' e di intensa partecipazione". Il Presidente Napolitano ha quindi espresso l'accorato auspicio che i militari feriti nell'attacco possano superare questo critico momento.

FRATTINI, VOTO SU MISSIONI SIA ANCORA PIU' RAPIDO - "Spero che questa ennesima tragedia per l'Italia porterà ad un voto ancora piu' rapido e piu' coeso del Parlamento". Così il ministro degli Esteri Franco Frattini sul rifinanziamento delle missioni internazionali che approda domani in Senato, nel giorno della morte di un altro militare italiano in Afghanistan. Il voto positivo al rifinanziamento, ha aggiunto Frattini, "sarà il segno che l'Italia non ha visto morire invano un altro eroe coraggioso della liberta'".

ZII, DAVID AMAVA SUO LAVORO, MA MORIRE COSI' NO - "Mio nipote era una persona squisita. Era la seconda volta che si recava in Afghanistan e la prima volta, al ritorno, ci aveva sempre detto che in quella terra c'e' troppa miseria". Così, tra le lacrime, la zia ricorda David Tobini, il primo caporal maggiore morto questa mattina in uno scontro a fuoco in Afghanistan. "Sono distrutta - aggiunge - non si puo' morire così, a 28 anni. Abbiamo letto con apprensione in questi anni di altre morti e siamo sempre stati in apprensione per David, stavolta e' toccato a noi. Non riesco ancora a crederci, non e' giusto". "Era un ragazzo semplicissimo - dice lo zio - gli piaceva fare questo mestiere". David era fidanzato ed era residente ad Anguillara Sabazia, vicino a Roma, dove abita la madre

Fonte "ANSA"